

REDDITI

Molti tra consiglieri e assessori disattendono lo statuto non portando una copia della dichiarazione in Comune

EMPOLI. Gli amministratori empolesi non amano rendere pubblici i loro guadagni, come invece richiederebbe lo statuto comunale in nome della trasparenza. Soltanto 4 membri della giunta su sette e 12 consiglieri su 30 si sono... ricordati (o hanno avuto voglia) di presentare una copia della loro dichiarazione dei redditi alla segreteria generale.

La giunta. La prima curiosità è che il sindaco Luciana Cappelli (Pd), almeno in questa classifica è scavalcata dal suo vice, l'architetto Carlo Pasquinucci (Pd), assessore alle politiche sociali, sport, attività produttive e turismo: 51.455 euro contro 48.025 euro. Alle loro spalle Filippo Torrigiani (Pd), dipendente di Acque e assessore a polizia municipale, sicurezza manutenzioni con 33.969. Più indietro (18.238) Eleonora Caponi (Pd), impiegata nel settore formazione e orientamento e assessore alla cultura, alla scuola e al centro storico. Non figurano nella lista invece l'assessore all'ambiente e alle politiche giovanili Niccolò Balducci (Pd) (nel 2009 era studente e quindi senza reddito), l'assessore al bilancio Annalisa Fiore (Idv) e l'ultima arrivata in giunta, l'avvocato Arianna Poggi (Pd), che ha ricevuto dal sindaco la delega all'edilizia pubblica e privata.

I consiglieri. Tra i consiglieri che hanno reso pubblica la loro dichiarazione dei redditi, il più "ricco" è Alessandro Borgherini, stipendiato dal Pdl (quasi 30mila euro), che precede di un migliaio di euro l'ex insegnante, ora in pensione, Francesco Gracci (Udc) e la maestra elementare Silvana Tempestini (Pd); 28.169 euro per il vigile urbano Massimiliano Scardigli (Pd), dipendente del Comune di Firenze, che ha un reddito leggermente superiore a quello del suo collega Gabriele Bini (Rifondazione Comunista); seguono il professor Alessandro Pampaloni (Pd), che insegna nelle scuole superiori con 21.920 euro, il dipendente Aci Aaron Dimoulas (Idv) con 21.500 euro e il pensionato Paolo Baroncelli (Pdl) con 14.839 euro. Seimila euro di reddito nel 2009 per Fabrizio Biuzzi (Pd). Cud da poche centinaia di euro per gli studenti Francesco Bacchi e Alessio Arzilli del Pd e Valentina Torrini (Pd), praticante avvocato.

Reddito top secret. L'amnesia è bipartisan. Sono ben 18 i consiglieri comunali (di tutti i partiti politici) che non hanno presentato una copia della dichiarazione. Tra loro ci sono anche il medico Roberto Ba-

Da sinistra il sindaco Luciana Cappelli, il suo vice Carlo Pasquinucci e i consiglieri Alessandro Borgherini (Pd) e Francesco Gracci (Udc)



Pasquinucci sorpassa il sindaco

L'architetto in vetta con 51mila euro. Ma in pochi dichiarano i loro guadagni

I REDDITI DI ASSESSORI E CONSIGLIERI

| COGNOME E NOME | CARICA | REDDITO |
|------------------------|--------------------------|---------|
| Cappelli Luciana | Sindaco | 48.025 |
| Pasquinucci Carlo | Assessore | 51.455 |
| Torrighiani Filippo | Assessore | 33.969 |
| Caponi Eleonora | Assessore | 18.238 |
| Bini Gabriele | Consigliere Rifondazione | 26.678 |
| Pampaloni Alessandro | Consigliere Pd | 21.920 |
| Biuzzi Fabrizio | Consigliere Pd | 6.201 |
| Tempestini Silvana | Consigliere Pd | 28.656 |
| Scardigli Massimiliano | Consigliere Pd | 28.169 |
| Bacchi Francesco | Consigliere Pd | 177.60 |
| Torrini Valentina | Consigliere Pd | 213.12 |
| Arzilli Alessio | Consigliere Pd | 177.60 |
| Baroncelli Paolo | Consigliere Pdl | 14.839 |
| Borgherini Alessandro | Consigliere Pdl | 29.937 |
| Gracci Francesco | Consigliere Udc | 29.034 |
| Dimoulas Aaron | Consigliere Idv | 21.500 |

NESSUNA SANZIONE

Ecco chi deve fornire i documenti ma la trasparenza è facoltativa

EMPOLI. Gli amministratori sbadati o che volontariamente non hanno presentato la loro dichiarazione dei redditi relativa al 2009, di fatto non rischiano nessuna sanzione.

L'articolo 27 dello statuto comunale empolese, regola la pubblicità della situazione economica ed associativa del sindaco, degli assessori e dei consiglieri.

In pratica c'è scritto chi è tenuto a rendere noto il proprio reddito. Ecco il testo: «Il sindaco, gli assessori ed i consiglieri, i presidenti, i vice presidenti, amministratori delegati e direttori generali delle società al cui capitale il Comune concorra per un importo superiore al 20%; i presidenti, i vice presidenti, amministratori delegati e direttori generali degli enti ed istituti privati al cui finanziamento il Comune concorre in misura superiore al 50% dell'ammontare complessivo

delle spese di gestione espresse in bilancio, ed a condizione che queste superino la somma annua di 258.228,45, i direttori generali delle aziende municipalizzate, al momento della elezione o della nomina e per ogni anno del mandato, sono tenuti a rendere pubbliche, mediante deposito di dichiarazioni e documenti presso la Segreteria Generale del Comune: la proprietasituazione reddituale e patrimoniale (redditi imponibili, diritti reali su beni immobili o su beni mobili registrati, azioni e quote di partecipazioni societarie; indennità di amministratori o di sindaci di società, ecc.)». Nello statuto vengono dunque elencati tutti coloro che in teoria devono fornire i dati al Comune, ma di fatto non sono previsti provvedimenti di alcun genere per coloro che si "dimenticano" di farlo. Di fatto la trasparenza è facoltativa.



Modelli per dichiarazioni



gnoli (Pd), che un anno fa era al top con 102mila euro e il dirigente della Confederazione italiana agricoltori di Firenze Sandro Piccini (Pd), che lo seguiva con 55mila euro. Gli altri assenti: Brenda Barnini (Pd), Maurizio Alderighi (Pd), Virgilio Cavallini (Pd), Lucia Mostardini (Pd), Beatrice Cappelli (Pd), Piero Bartalucci (Pd), Diana Lenzi (Pd), Letizia Galli (Pd), Antonio Gori (Pdl), Fabio Bianchi (Pdl), Roberto Fruet (Pdl), Davide Pelagotti (Udc), Sandro Petrillo (Marconcini sindaco), Paolo Gaccione (Rifondazione comunista).

Francesco Turchi

NOVITÀ ALL'ASEV

EMPOLI. Arriva il consulente anti-inquinamento nel nostro circondario. Dalla collaborazione tra Università di Firenze, gli istituti superiori Ferraris-Brunelleschi e Virgilio di Empoli, l'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese-Valdelsa e Publiambiente nascerà una nuova figura professionale, con competenze specifiche in materia di salvaguardia del suolo e dell'ambiente in genere. Inoltre sarà preparato sulle nuove regole sui rifiuti, saprà gestirli in modo corretto, in modo tale da riempire quel vuoto che con la nuova normativa sui rifiuti si era andato a creare all'interno delle aziende: quello



Il presidente di Publiambiente Paolo Regini

dell'esperto della gestione ambientale.

Il progetto è finanziato dal circondario grazie alle risorse del Fondo sociale Europeo per un totale di 120mila euro. Per gli iscritti il corso sarà gratuito, durerà ottocento ore, di cui 450 di formazione e

350 di stage aziendale. Si svolgerà presso le sedi dell'Asev e dei due istituti coinvolti con orario pomeridiano. Per quanto riguarda la parte dello stage, essa sarà concordata con le aziende coinvolte. Si partirà a febbraio di quest'anno per terminare nello stesso

Dai rifiuti nascono prospettive di lavoro

Al via il corso per consulenti anti-inquinamento. Cini: «Sbocchi garantiti»

Avrà competenze su salvaguardia del suolo e dell'ambiente in genere

Il percorso formativo durerà un anno iscrizione gratuita

mese del 2012.

La domanda d'iscrizione può essere presentata fino al 31 gennaio e, nel caso in cui le domande fossero più di venti, si procederà ad una selezione mediante colloquio e/o prova scritta. «È necessario avere un diploma di scuola superiore

riore - dice Tiziano Cini dell'Asev - il corso conferirà ai frequentanti un certificato di specializzazione tecnica superiore, una sorta di gradino intermedio tra il diploma e la laurea. Chi non lo completasse potrà comunque ricevere una "dichiarazione di percorso", relativa alle competenze acquisite».

Cini poi si concentra sugli sbocchi professionali garantiti da questo corso: «Il personale che noi qualificheremo potrà lavorare in imprese, enti pubblici o privati, occuparsi di sistemi adibiti al controllo e al monitoraggio dell'ambiente e del territorio, oppure della gestione dei rifiuti all'in-

terno delle aziende, compito sempre più importante oggi come oggi». D'accordo con lui è Paolo Regini, presidente di Publiambiente, che sottolinea quanto sia necessaria al giorno d'oggi la conoscenza delle normative sui rifiuti, che sono di sempre più difficili la gestione e smaltimento.

«Questo percorso - conclude Cini - si inserisce in un piano della Regione Toscana che per il 2011 assegna ad ogni Provincia uno specifico progetto formativo. Noi che come Circondario siamo equiparati alle province, abbiamo appunto il corso sull'ambiente».

Marco Sabia